



Dissertazione finale del Master in Geotecnologie per l'Archeologia

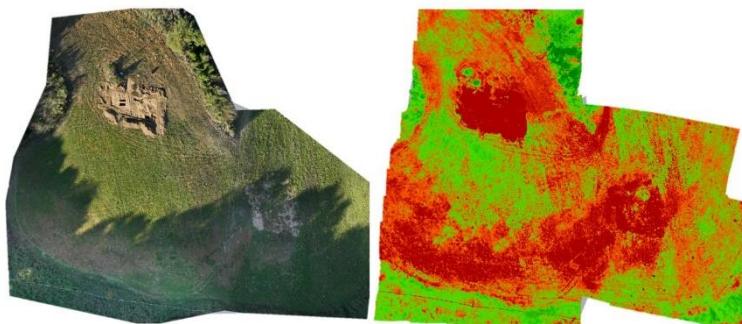
(GTARC) A.A. 2024/2025

30 gennaio 2026

Dott.ssa Anna Mecci

I casi studio di Veio e Fiesole: strumenti e metodologie di indagine non invasive per lo studio di contesti archeologici
sede di stage: Istituto di scienze del patrimonio culturale - CNR (Sesto Fiorentino - FI)

Le indagini condotte nella necropoli in località Casa Agrifoglio a Veio e nel territorio di Fiesole, attraverso GNSS, UAV multispettrale, fotointerpretazione e l'utilizzo di sistemi GIS, mi hanno permesso di sviluppare nuove conoscenze e competenze riguardo l'utilizzo di strumentazione non invasiva per le ricerche in ambito archeologico.



Entrambe le ricerche hanno messo in luce due aspetti fondamentali: considerare tali tecnologie come ottimi alleati nello studio di siti e contesti archeologici; prendere atto che, nella maggior parte dei casi, i dati acquisiti dovranno essere integrati e confrontati con indagini sul campo.

Gli studi condotti in località Casa Agrifoglio ha permesso di ampliare in parte le conoscenze note sulla necropoli veiente e georeferenziare al meglio le tracce archeologiche; allo stesso tempo fattori esterni come meteo, stato della vegetazione e stagione hanno fortemente influenzato la lettura delle sepolture.

Nel territorio di Fiesole lo studio delle foto aeree e satellitari non ha portato a nuovi risultati ma le riconoscimenti e la realizzazione di un geodatabase dei siti antichi nelle aree boschive hanno fornito informazioni inedite sulle evidenze archeologiche presenti in questo areale.



Dott.ssa Francesca Plateroti

Documentare uno scavo urbano d'emergenza: rilievo e documentazione digitale multitemporale TLS e UAV del cantiere Ex Albergo Roma "ARCUB" (Camerino, MC)

sede di stage: ARCHEOLAB società cooperativa (Macerata)

Il presente elaborato illustra i risultati del tirocinio curriculare svolto presso la cooperativa archeologica Archeolab, che ha avuto come oggetto la documentazione digitale multitemporale e il rilievo del cantiere dell'ex Albergo Roma "Arcub", nel centro storico di Camerino (MC). L'edificio, demolito dopo i gravi danni del sisma del 2016, è attualmente oggetto di scavo archeologico e si affaccia su Piazza Garibaldi, area caratterizzata da elevata complessità stratigrafica e verosimilmente corrispondente al Foro della Camerinum romana.

Le indagini hanno evidenziato un contesto pluristratificato datato tra il II secolo a.C. e il XVII secolo, del quale sono stati finora esplorati solo i livelli più superficiali. In particolare, sono emerse strutture pertinenti alla chiesa medievale di San Michele Arcangelo, demolita nel 1938 e di cui sono state individuate le murature perimetrali, alcune sepolture di comunità e parte della cripta seminterrata.

Obiettivo del lavoro è stata perciò la documentazione sistematica dell'evoluzione dello scavo, al fine di produrre una base informativa digitale a supporto delle attività della cooperativa. I dati sul campo sono stati acquisiti mediante un Laser Scanner Terrestre Leica BLK360 G2 e successivamente integrati con immagini UAV. Il post-processing invece è stato eseguito interamente da remoto, utilizzando il software Leica Cyclone REGISTER 360 per l'allineamento delle scansioni TLS e il software Agisoft Metashape Professional 2.2 per l'elaborazione fotogrammetrica e la generazione di nuvole di punti dense, mesh e ortofoto. Infine, sono state prodotte una pianta conclusiva del sito in ambiente GIS e calcolati i volumi di scavo ed estratte alcune sezioni da nuvole di punti tramite CloudCompare.

